



## Azione 2

# Progetto Valu.E. for schools



## Sommario

PREMESSA.....	3
Scenario .....	3
Ambiti di intervento e obiettivi .....	4
Metodologia .....	4
Beneficiari .....	5
Durata .....	5
Monitoraggio e valutazione delle attività realizzate .....	5
Bibliografia.....	6

---

Area 5 Innovazione e sviluppo

INVALSI – via Marcora 18/20 – 00152 Roma

L'Area 5 INVALSI – Innovazione e sviluppo è composta da:

Fabio Alivernini, Mattia Baglieri, Roberta Cristallo, Nicoletta Di Bello, Letizia Giampietro, Lorenzo Mancini, Sara Manganelli, Beba Molinari, Enrico Nerli Ballati, Monica Perazzolo, Donatella Poliandri (Responsabile), Isabella Quadrelli, Sara Romiti, Stefania Sette.



**Progetto PON Valu.E (Autovalutazione/Valutazione Esperta), Azione 2 Sostenere l'autovalutazione delle scuole, 10.9.3.A - FSE PON 2015-1- approvato con comunicazione MIUR prot. AOODGEFID/23772 del 15/12/2015. Codice CUP F88C15001090006**

## PREMESSA

L'INVALSI, in qualità di ente in *house* del MIUR, è affidatario di progetti nell'ambito della programmazione europea 2014 - 2020.

Nell'ambito della programmazione per i Fondi Strutturali Europei 2014-2020 è stato approvato il Programma Operativo Nazionale plurifondo (2014IT05M2OP001) "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento", di seguito PON "Per la Scuola" giusta decisione C (2014) n. 9952 del 17/12/2014, a titolarità del MIUR.

In relazione a tale programma è stato affidato all'INVALSI il progetto "Valu.E Valutazione/Autovalutazione Esperta", Valu.E 10.9.3.A – FSE PON 2015-1, approvato con comunicazione MIUR prot. AOODGEFID/2377 del 15/12/2015, che si articola in tre azioni; la prima azione 'Valutare la valutazione delle scuole' è una attività di ricerca implementata con la finalità di sostenere la validità e sostenibilità del dispositivo e dei processi valutativi portati avanti dalle scuole; la seconda azione, 'Sostenere l'autovalutazione delle scuole', è finalizzata alla sperimentazione di modelli formativi differenti di sostegno dei processi autovalutativi delle scuole; l'Azione 3, 'Delineare la competenza esperta', ha l'obiettivo di definire le competenze in ambito valutativo per i valutatori e i componenti dei nuclei di autovalutazione.

Il progetto *Valu.E for schools* rientra nell'Azione 2 - Sostenere l'autovalutazione delle scuole – e ha come finalità quella di testare l'efficacia di modelli formativi diversi a supporto delle attività di autovalutazione delle scuole così come delineate dal Sistema Nazionale di Valutazione. Le azioni formative e di supporto che si intende offrire sono volte a migliorare la capacità di intervento del personale delle scuole nel processo di autovalutazione, mediante un'azione formativa appositamente elaborata a tal fine.

## Scenario

Tra le raccomandazioni che si rivolgono ai governi per uno sviluppo armonico delle componenti della valutazione vi sono le indicazioni di carattere più generale come, ad esempio, 1) cercare di favorire l'approccio olistico bilanciando le componenti su cui si fonda la valutazione per formarne un tutto coerente capace di generare nuove sinergie; 2) coniugare esigenze sovranazionali e nazionali con bisogni locali dove l'equilibrio tra l'implementazione centralizzata dei traguardi educativi e l'adattamento alle particolarità di regioni, scuole e distretti sia riflesso nei quadri teorici della struttura della valutazione; 3) costruire consenso coinvolgendo gli *stakeholder* dando alle azioni maggiori possibilità di successo anche mediante l'impiego di sperimentazioni pilota. Altre indicazioni riguardano gli aspetti che fanno leva sull'importanza dell'autovalutazione e della valutazione formativa e sulle azioni per la costruzione di competenze adeguate del personale della scuola per affrontare le nuove sfide. Sono ritenuti importanti gli sforzi volti alla costruzione di nuove capacità a



tutti i livelli: creare una valutazione efficace richiede capacità di sviluppo a tutti i livelli del sistema educativo. Per esempio gli insegnanti dovrebbero essere formati nell'uso della valutazione formativa e i dirigenti, che spesso si occupano solo di questioni amministrative, dovrebbero rinforzare le proprie competenze pedagogiche. Emerge, infine, l'importanza dello sviluppo della cultura valutativa nei luoghi in cui si realizza l'apprendimento, attraverso azioni di supporto in tal senso, come la formazione in servizio o azioni di pilotaggio per migliorare le competenze e la capacità di intervento del Dirigente Scolastico e degli insegnanti a partire dal contesto in cui operano.

### Ambiti di intervento e obiettivi

Il progetto *Valu.E for schools* ha come finalità quella di testare l'efficacia di modelli formativi diversi a supporto delle attività di autovalutazione delle scuole. Le attività formative sono finalizzate al raggiungimento di almeno tre dei seguenti obiettivi generali:

- rafforzare le competenze dei dirigenti scolastici, affinché possano condurre processi autovalutativi a livello di intera scuola, operare un feedback effettivo, assistere, consigliare e sostenere le attività del nucleo di autovalutazione;
- rafforzare le competenze valutative e progettuali dei docenti per migliorare la capacità di lettura dei dati offerti dal sistema e raccolti all'interno della scuola, con possibili ricadute migliorative sia ai fini della predisposizione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) sia per l'impostazione delle priorità e degli obiettivi di miglioramento del RAV;
- dare indicazioni sui modelli formativi e di supporto alle scuole potenzialmente realizzabili in futuro in ambito più esteso;
- offrire informazioni a sostegno della fattibilità della nascita di reti informali per il supporto all'autovalutazione.

### Metodologia

Il progetto prevede due percorsi formativi sperimentali che si sviluppano in modalità consecutiva presso due campioni differenti di scuole.

- Il primo percorso sperimentale prevede l'erogazione di attività di formazione in presenza e a distanza, da parte di Operatori economici appositamente selezionati. Le linee di azione formative, precedentemente individuate da INVALSI (Gomez Paloma et al., 2019; Giampietro & Romiti, 2019) sono: a) *peer-learning* tra scuole e la b) formazione situata. Il primo approccio utilizza il *peer learning* tra scuole in chiave formativo-professionale, focalizzandosi sul confronto tra pari, ovvero sugli aspetti di tutoraggio, sull'apprendimento cooperativo e sulla valutazione tra pari. L'approccio della linea di azione formativa che utilizza la formazione situata sull'*Assessment Literacy*, prevede la didattica enattiva come modello di formazione, e consente di valorizzare il contesto grazie al quale i processi acquisiscono significato e senso. Tale approccio mette a fuoco le condizioni sociali dei processi di costruzione della conoscenza e delle competenze.
- Il secondo percorso sperimentale consta di un'attività di formazione a distanza erogata direttamente dall'INVALSI attraverso il Portale *Valu.E Gate*. Le attività formative prevedono



delle soluzioni e-learning di taglio attivo o *wrap around*, che trovano nella rete un ambiente adatto per innescare processi di apprendimento definibili attraverso piste di lavoro e risorse informative che si acquisiscono in itinere, oppure di tipo collaborativo, assegnando alla rete il ruolo di spazio socio-relazionale attraverso il quale i soggetti interagiscono e costruiscono conoscenza collaborativamente. Le strategie didattiche utilizzate sono riconducibili al *Problem Based Learning* (PBL); queste favoriscono lo sviluppo di abilità che consentono di applicare il pensiero critico e le conoscenze acquisite in contesti reali per un apprendimento autentico; accrescono il coinvolgimento del soggetto in formazione favorendo l'attenzione sui contenuti e il raggiungimento dei risultati; promuovono abilità legate all'analisi e risoluzione di problemi complessi e reali, alla ricerca, alla valutazione, all'utilizzo di risorse appropriate, al lavoro cooperativo e alla comunicazione.

### Beneficiari

I beneficiari dell'azione *Valu.E for schools* sono 90 istituzioni scolastiche di primo ciclo, individuati da INVALSI, e così articolate:

- 45 scuole beneficiano delle attività di formazione e supporto erogate dagli operatori economici;
- 45 scuole beneficiano delle attività di formazione e supporto erogate da INVALSI attraverso il portale Valu.E Gate.

Le scuole insistono nelle tre Macro Aree territoriali, così individuate (cfr. ISTAT):

- per la Macro Area Nord, le regioni Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Piemonte, Liguria, Emilia Romagna;
- per la Macro Area Centro, le regioni Lazio, Toscana, Marche, Umbria;
- per la Macro Area Sud, le regioni Abruzzo, Puglia, Campania, Molise, Basilicata, Sicilia, Calabria, Sardegna.

### Durata

Il Progetto ha durata triennale, e si sviluppa in 2 fasi:

1. fase di erogazione degli interventi formativi da parte degli operatori economici: marzo 2020 - maggio 2021
2. fase di erogazione degli interventi formativi da parte di INVALSI attraverso il portale *Valu.E Gate*: settembre 2021 – giugno 2022.

### Monitoraggio e valutazione delle attività realizzate

L'INVALSI, grazie alla messa a confronto delle attività di formazione e supporto erogate, valuterà l'efficacia di ciascun modello formativo in relazione al contesto di applicazione, fornendo indicazioni sui modelli formativi e di supporto alle scuole potenzialmente realizzabili in futuro in ambito più esteso e offrendo informazioni sulla fattibilità della nascita di reti informali di sostegno all'autovalutazione e alla progettazione per il miglioramento. A fini di ricerca, infatti, nella valutazione dell'efficacia dei differenti interventi formativi si intende capire se gli interventi formativi



effettuati dagli operatori economici affidatari e dall'INVALSI, nei loro punti di forza presentano caratteristiche potenzialmente riproducibili anche in contesti territoriali diversi da quelli in cui si sono svolti. Considerando questi aspetti, la realizzazione decentrata delle azioni potrebbe offrire altri dati interessanti. Il monitoraggio e la valutazione delle azioni di tutoraggio e assistenza alle scuole potrebbero valere come base di sperimentazione nella possibile creazione, in futuro, di network, reti di scuole e di modalità di realizzazione del tutoraggio in modo più decentrato rispetto al presente.

Il progetto prevede un disegno di valutazione che si propone di capitalizzare le evidenze empiriche raccolte. I risultati attesi dal progetto sono duplici: 1) l'individuazione di modelli formativi sull'autovalutazione che potenzialmente possano essere realizzati in futuro in contesti simili, 2) la messa a punto di indicazioni sulla fattibilità di reti formali e informali di sostegno all'autovalutazione e alla progettazione per il miglioramento.

In relazione al primo risultato atteso il disegno di ricerca della valutazione delle azioni formative avrà lo scopo di misurare l'impatto delle azioni su: i beneficiari diretti dell'azione (dirigenti e personale della scuola coinvolto) per quanto riguarda la percezione dell'autovalutazione e l'utilità dell'intervento; i prodotti dei processi autovalutativi, per quanto riguarda l'elaborazione del Rapporto di autovalutazione; i processi valutativi interni. Inoltre, considerando il contesto educativo in cui le azioni formative si svolgono e le finalità della valutazione ai fini del miglioramento scolastico, in una prospettiva a lungo termine si intende misurare se e quali cambiamenti delle pratiche organizzative e didattiche delle scuole sono intervenuti e se è avvenuto un miglioramento dei risultati di apprendimento.

In relazione al secondo risultato atteso, attraverso degli strumenti di *social network analysis* si intende verificare se gli interventi formativi promuovono la capacità di *agency* delle scuole coinvolte con altre scuole e soggetti del territorio di appartenenza. Infatti, sulla base di quanto esposto è possibile considerare il progetto *Value for Schools* come un intervento che mira a favorire 'l'*empowerment* del capitale sociale' delle scuole, in grado di attivare e promuovere forme di sostegno decentrate, maggiormente rispondenti ai bisogni delle scuole, creando nuove sinergie con soggetti del territorio, qualificati dal punto di vista scientifico – Università, reti di scuole, associazioni ecc. – come previsto dal Regolamento (DPR 80/2013).

### Bibliografia

- Cunningham, B. (1976). Action research toward a procedural model. *Human Relations*, 29(3), 215–238.
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80. *Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*.
- Fiore, B., & Torelli, C. (2019). Azioni a supporto delle iniziative di valutazione e miglioramento delle scuole nei sistemi decentrati. *Working Paper INVALSI*, n. 36/2019. [https://www.invalsi.it/download2/wp/wp36\\_Fiore\\_Torelli.pdf](https://www.invalsi.it/download2/wp/wp36_Fiore_Torelli.pdf) (ver. 15.07.2019).
- Fortini, F., Muzzioli, P., Poliandri, D., & Vinci, E., (2016). Il Sistema Nazionale di Valutazione: conoscere le scuole per supportarle. *Scuola Democratica*, 2, 451–466.
- Giampietro, L., Poliandri, D., Quadrelli, I., & Romiti, S. (2016). L'autovalutazione in Italia: istanza di rendicontazione o sfida per migliorarsi? *Scuola Democratica*, 2, 467–480.





- Giampietro, L e Romiti, S (2019). Un progetto di sviluppo professionale a supporto della cultura della valutazione nella scuola. *Form@re*, 19 (2), 439-454.
- Gomez Paloma, F. (2019). Valu.E for schools: Una nuova proposta per la scuola, la formazione e la ricerca. *Valuenews Invalsi*, Newsletter 8 marzo 2019.
- Invalsi. Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione. (2014). *I percorsi valutativi delle scuole. Inquadramento teorico del RAV*. [http://www.invalsi.it/snv/docs/271114/Inquadramento\\_teorico\\_RAV.pdf](http://www.invalsi.it/snv/docs/271114/Inquadramento_teorico_RAV.pdf) (ver. 15.07.2019).
- Invalsi. Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione. (2016b). *I processi e il funzionamento delle scuole. Dati dal questionario scuola Invalsi e dalle sperimentazioni Vales e VM*. [http://www.invalsi.it/snv/docs/141016/Rapporto\\_Processi\\_2016.pdf](http://www.invalsi.it/snv/docs/141016/Rapporto_Processi_2016.pdf) (ver. 15.07.2019).
- Invalsi. Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione. (2019a). *RAV e dintorni: verso il consolidamento del sistema nazionale di valutazione. Sintesi dei risultati dell'Azione 1 - Valutare la Valutazione. Progetto PON Valu.E*. <https://www.invalsi.it/value/valueforrav.php> (ver. 15.07.2019).
- Invalsi. Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione. (2019b). *Linee di azione formativa*. [www.invalsi.it/invalsi/doc\\_bandi/2019/03/Allegato\\_B\\_LAF.pdf](http://www.invalsi.it/invalsi/doc_bandi/2019/03/Allegato_B_LAF.pdf) (ver. 15.07.2019).
- Muijs, D., Ainscow, M., Chapman, C., & West, M. (2011). *Collaboration and Networking in Education*. Dordrecht: Springer OCSE, (2013)
- Muijs, D., West, M., & Ainscow, M. (2010). Why network? Theoretical perspectives on networking. *School Effectiveness and School Improvement*, 21(1), 5–26.
- Muzzioli, P., Perazzolo, M., Poliandri, D., & Quadrelli, I. (2016). La qualità del percorso di autovalutazione. *Scuola democratica*, 2, 421–438.
- Organisation for Economic Co-operation and Development. (2013). *Synergies for better learning: an international perspective on evaluation and assessment*. Paris: OECD Publishing.
- Rivoltella, P.C. (2013). *Fare didattica con gli EAS. Episodi di Apprendimento Situato*. Brescia: La Scuola.
- Rossi, P.G. (2011). *Didattica enattiva. Complessità, teorie dell'azione, professionalità docente*. Milano: FrancoAngeli.
- Schildkamp, K., Lai, M.K., & Earl, L. (eds.). (2013). *Data-based decision making in education. Challenges and opportunities*. New York, NY: Springer.
- Slavin, R.E. (1990). *Co-operative learning: theory, research, and practice*. Jersey: Prentice Hall
- Stake, R. (1995). *The art of case study*. London: Sage.
- Topping, K.J. (2007). Trends in peer learning. *Educational Psychology*, 25(6), 631–645.
- Trincherò, R. (2012). *Costruire, valutare, certificare competenze. Proposte di attività per la scuola*. Milano: FrancoAngeli.
- Wenger, E. (2010) Communities of practice and social learning systems: The career of a concept. In C. Blackmore (ed.), *Social Learning Systems and Communities of Practice* (pp. 179-198). London: Springer.